



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per le Marche  
Direzione Generale  
UFFICIO DIRIGENTI TECNICI

## INDICAZIONI per l'attività di osservazione in classe

In riferimento al Piano di formazione del personale docente neoassunto per l'anno scolastico 2015-16 di cui al **DM 850 del 27.10.2015** (allegato 2) e alla **nota prot. n. 36167 del 5.11.2015** (allegato 3),

VISTO l'art. 9 del citato DM 850/15 che stabilisce che

*“L'attività di osservazione in classe, svolta dal docente neo-assunto e dal tutor, è finalizzata al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento. L'osservazione è focalizzata sulle modalità di conduzione delle attività e delle lezioni, sul sostegno alle motivazioni degli allievi, sulla costruzione di climi positivi e motivanti, sulle modalità di verifica formativa degli apprendimenti”*

PRESO ATTO dell'art. 15 del citato DM 850/15 che indica i compiti dei diversi soggetti istituzionali, ed in particolare il comma 2

*“Gli uffici scolastici regionali coordinano le azioni formative a livello regionale, forniscono strumenti utili allo sviluppo delle attività, svolgono azioni di monitoraggio e verifica della qualità delle iniziative, promuovono attività di documentazione e ricerca”*

si ritiene di dover fornire alcune semplici indicazioni di carattere generale che non hanno la pretesa di essere esaustive ma vogliono soltanto essere uno stimolo per “delimitare il campo” e sperimentare modalità di osservazione che possano essere utili per il futuro.

### “Peer to Peer”

Premesso che anche l'osservazione asistematica (o libera) – in cui l'osservatore assiste ad una lezione prendendo appunti spontaneamente (ed elabora un “diario di bordo” in forma libera, annotando ciò che – a suo giudizio – riveste particolare importanza) può fornire importanti elementi di conoscenza, si ritiene tuttavia che l'osservazione strutturata sia da privilegiare.

Secondo la letteratura di ricerca nazionale e internazionale, l'osservazione in classe è finalizzata all'individuazione di quelle pratiche didattiche ed educative che potrebbero facilitare il processo di apprendimento.

In letteratura esistono vari modelli di osservazione con relative *checklist*, che permettono di enucleare quei fattori fondamentali che costituiscono il valore aggiunto nel processo di insegnamento-apprendimento.

A puro titolo esemplificativo si indicano alcuni studi nazionali e internazionali:



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per le Marche  
Direzione Generale  
UFFICIO DIRIGENTI TECNICI

- **“Un modello di insegnamento efficace”**, ricerca svolta dalla Hay McBer<sup>1</sup> per il Ministero dell'Istruzione e del Lavoro inglese, individua 8 punti salienti:

- 1. Aspettative elevate:** Perseguire standard elevati per tutti gli allievi e comunicarli loro. Sfidare gli allievi, ispirarli e aspettarsi il massimo da loro.
- 2. Programmazione:** Predisporre obiettivi chiari per ciascuna lezione, nel contesto di una programmazione di più lungo termine. Ogni lezione cominci con il riepilogo di ciò che è stato fatto in quelle precedenti e con una veloce panoramica dei nuovi obiettivi. Ogni lezione si concluda con la revisione di quanto è stato appreso.
- 3. Metodi e strategie:** Usare varie strategie di insegnamento in modo da tenere gli allievi sempre impegnati: lezione frontale, lavoro individuale e attività di piccolo gruppo. Quando gli allievi lavorano, muoversi continuamente fra di loro e interagire per monitorare la loro concentrazione e la loro comprensione.
- 4. Gestione degli allievi/disciplina:** Nella classe prevalga l'ordine e gli allievi percepiscano sicurezza e stabilità. Stabilire confini precisi per il comportamento degli allievi ed esercitare la propria autorità in modo trasparente e leale fin dall'inizio; mantenere sempre una visione a 360 gradi di quello che avviene in classe.
- 5. Gestione del tempo e delle risorse:** Cominciare la lezione in orario e non terminarla mai prima della fine. Gestire il tempo e le risorse in modo intelligente e accurato. Governare la classe strutturando in modo chiaro le lezioni, pianificando il tempo, accelerando o rallentando a seconda delle esigenze.
- 6. Valutazione:** Usare diverse tecniche di verifica e valutazione: test, competizioni, interrogazioni, compiti scritti.
- 7. Compiti a casa:** Assegnare regolarmente compiti a casa e correggerli in classe.
- 8. Concentrazione degli allievi e ritmo della lezione:** Mantenere la concentrazione di oltre il 90% degli allievi per tutta la durata della lezione.

- **“L'insegnamento agito”**, ricerca condotta da Patrizia Magnoler, dell'Università degli Studi di Macerata<sup>2</sup>, evidenzia quali siano gli elementi necessari per supportare l'insegnante nell'analisi della propria azione didattica, in relazione al proprio ruolo nel favorire l'incontro autonomo ed intenzionale dello studente con l'oggetto culturale; individua tre traiettorie di analisi:

- 1. i vincoli e le regole d'azione posti in essere dal dispositivo;**
- 2. le strategie di risposta dello studente e la sua devoluzione;**
- 3. la gestione del registro epistemico, relazionale e organizzativo da parte dell'insegnante.**

- **“Orientamenti operativi per le attività di osservazione in classe”**, contributo specifico a cura di Paolo Senni Guidotti Magnani<sup>3</sup>, all'interno della “Guida informativa per insegnanti neo-assunti” pubblicata dall'USR Emilia Romagna.

Nella presentazione delle schede si sottolinea come la proposta sperimentale di tutoring in classe derivi principalmente da due filoni di ricerca:

- la *peer review* intesa come apprendimento fra pari, applicata al rapporto docente neo-assunto e tutor durante la formazione iniziale

<sup>1</sup> <http://ospitiweb.indire.it/adi/ProfDoc/McBer.htm>

<sup>2</sup> <http://ojs.pensamultimedia.it/index.php/sird/article/download/1592/1544>

<sup>3</sup> [http://www.csa.cs.it/Formazione%20Neoassunti/ALLEGATO\\_2.pdf](http://www.csa.cs.it/Formazione%20Neoassunti/ALLEGATO_2.pdf)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per le Marche  
Direzione Generale  
UFFICIO DIRIGENTI TECNICI

- *l'osservazione in classe* intesa come autovalutazione, riflessione, valutazione per il miglioramento (utilizzando ad esempio il modello cosiddetto *ciclo di \*Deming* PDCA (Plan-Do-Check-Act [pianificazione, realizzazione, controllo, riprogettazione])).

Il docente tutor e il docente neo-assunto scelgono le situazioni di apprendimento (o segmenti professionali) da osservare: spiegazione, interrogazione, correzione e valutazione di un elaborato scritto, ricerca di gruppo di tipo disciplinare, ecc.) e costruiscono una semplice mappa della qualità della didattica basata sulle seguenti dimensioni: progettuale, relazionale, metodologica, organizzativa e valutativa.

Si osserveranno in particolare

**Strategie didattiche** (strutturazione dell'attività, stile comunicativo, sostegno all'apprendimento)

**Gestione della classe** (uso del tempo, organizzazione degli spazi, motivazione allo studio)

**Relazione** (empatia, accoglienza, solidarietà, spirito cooperativo, conflitti)

**Utilizzo dei laboratori e delle nuove tecnologie** (biblioteca, laboratori, LIM, PC in classe, ...)

\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*

1.

Tutto ciò premesso,  
si ritiene di proporre la **scheda di osservazione SSGC** elaborata dall'**INVALSI**.

Partendo da un'analisi della letteratura nazionale e internazionale l'**INVALSI**, nell'ambito del progetto VM, ha elaborato una scheda di osservazione in classe definita SSGC (Strategie, Sostegno, Gestione, Clima) al fine di individuare le strategie e le pratiche educative e didattiche più efficaci per facilitare il processo di apprendimento degli studenti.

La scheda è suddivisa in 4 macroaree, all'interno delle quali si trovano 11 aree e i relativi indicatori (21 in totale)

<b>Strategie didattiche</b>	A – Insegnamento strutturato
	B – Tecniche di interrogazione e utilizzo della discussione in classe
	C - Strategie per sostenere l'apprendimento
	D – Monitoraggio e feedback
<b>Gestione della classe</b>	E – Gestione del tempo
	F - Gestione delle regole e dei comportamenti
	G – Organizzazione dello spazio
<b>Sostegno, guida e supporto</b>	H – Insegnamento adattato ai diversi bisogni degli studenti
	I – Attenzione agli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES)
<b>Clima di apprendimento</b>	J – Coinvolgimento degli studenti
	K – Rapporti in classe



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per le Marche  
Direzione Generale  
UFFICIO DIRIGENTI TECNICI

L'INVALSI nel progetto di sperimentazione VM prevedeva una osservazione ogni 15 minuti (cfr. allegato 04) e quindi una valutazione complessiva utilizzando una scala a 7 livelli (livello 1: inadeguato- livello 3: minimo; livello 5: buono; livello 7: eccellente); questa modalità fornisce una grande quantità di dati, utilizzabili nel settore della ricerca pedagogica. Una dettagliata analisi degli indicatori e dei relativi livelli è fornita nel *codebook* (allegato 05)

Si ritiene tuttavia che - **al termine delle attività di osservazione** – si potrà sintetizzare la presenza o meno di quell'indicatore con un semplice SI o NO, oppure utilizzando la scala con livelli da 1 a 7 (cfr. scheda - **allegato 06**)

\*\*\*\*\*  
\*\*\*

2.

Per i docenti che NON hanno una classe e che sono impegnati in attività progettuali, sportello didattico, sostituzioni, ecc. (in particolare **docenti della fase C**) si farà riferimento a competenze trasversali. E' tuttavia possibile utilizzare alcuni indicatori per osservare le attività svolte, come nella scheda proposta (**allegato 07**)

- A- Progettazione, obiettivi di apprendimento e relative azioni
- B- Uso di TIC per migliorare comunicazione e mediazione didattica
- C- situazioni aperte, "sfidanti" → ricerca, *problem solving*
- D- Verifica di competenze trasversali ("*soft skills*") in situazioni complesse, nuove
- E- Gestione del tempo (del progetto, sportello, o altro)
- F- Autoregolazione (comportamento e metodo di studio)
- G- Gestione degli spazi (classi aperte, laboratori, "*open space*"), *cooperative learning*
- H- Stimolo alla partecipazione: curiosità, motivazione, impegno
- I- Tecniche per favorire autovalutazione, valutazione tra pari, co-valutazione (con insegnanti)
- J- Relazione con tutto il personale scolastico (docenti e ATA)
- K- Relazione con famiglie
- L- partecipazione al miglioramento della scuola (\*RAV → PdM)

\*\*\*\*\*  
\*\*\*

3.

Per i docenti di SOSTEGNO, stante la particolarità dell'attività didattica rivolta principalmente (ma non esclusivamente) ad alunni diversamente abili, si vorranno osservare in particolare le azioni poste in essere al fine di favorire la piena inclusione di detti alunni.

A tal fine si propone una scheda piuttosto articolata (ma non esaustiva) contenente alcuni indicatori che possano facilitare l'osservazione delle attività (**allegato 08**)

- A- Insegnamento strutturato o improvvisazione? PEI ?
- B- Tecniche: *prompting, fading, shaping, modeling, ...*

Via XXV Aprile, 19 - ANCONA - tel. 071 22 951 – indirizzo posta elettronica certificata [drma@postacert.istruzione.it](mailto:drma@postacert.istruzione.it)  
indirizzo posta elettronica ordinaria [direzione-marche@istruzione.it](mailto:direzione-marche@istruzione.it) – sito WEB <http://www.marche.istruzione.it>



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per le Marche  
Direzione Generale  
UFFICIO DIRIGENTI TECNICI

- C- Sostegno all'apprendimento: uso dei rinforzi, *token economy*
- D- Monitoraggio e valutazione
- E- Gestione del tempo (cfr. limiti attentivi...)
- F- Gestione dei comportamenti-problema
- G- Gestione degli spazi (in classe o aula "speciale")
- H- Flessibilità nelle proposte didattiche, personalizzazione, sostegno all'autostima, metacognizione
- I- Assegnazione di compiti adeguati ("zona prossimale di sviluppo- \* Vygotsky)
- J- Relazione alunno H - docente
- K- Relazione alunno H – compagni
- L- Attività prevalente – *peer tutoring* ?

Le tre schede di osservazione proposte (checklist 1-2-3) sono state presentate nelle Conferenze di Servizio per Dirigenti Scolastici e Tutor dei docenti neo-assunti dei quattro Ambiti Territoriali nei giorni 12 gennaio (AP), 20 gennaio (MC) e 22 gennaio 2016 (PU-AN) - ("Valorizzare il ruolo dei tutor" \*.ppt -. allegato 09)

\*\*\*\*\*

\*\*\*

4.

L'art. 15 comma 5 del DM 850/2015 stabilisce che "*dirigenti scolastici* [...] organizzano le attività di accoglienza, formazione, tutoraggio, supervisione professionale [...] oltre a *visitare le classi* dei docenti neo-assunti almeno una volta nel corso del periodo di formazione e di prova."

Il DS potrà fare una osservazione asistematica (o "libera") ovvero potrà avvalersi di una scheda per una osservazione più strutturata; si propone quella elaborata dall'USR Emilia Romagna (allegato 10)

\*\*\*\*\*

\*\*\*

5.

Con nota prot. n. 20345 del 15 dicembre 2015 (allegato 11) questo USR per le Marche ha già inviato una prima bozza del bilancio di competenze e un modello di patto per lo sviluppo professionale, oltre al modello per la richiesta -da parte dei docenti - di autorizzazione allo svolgimento del periodo di formazione e di prova ai sensi della nota prot. 36167/2015.

Per opportuna conoscenza si invia l'ultima versione del **bilancio di competenze** (aggiornata al 14.01.2016 - allegato 12) reso disponibile e liberamente scaricabile sul sito **INDIRE**<sup>4</sup> - modello che i docenti neo-immessi in ruolo possono compilare con l'aiuto del proprio tutor, in attesa dell'apertura della piattaforma "Neoassunti 2015/2016"- il modello di patto per lo sviluppo professionale elaborato da questo USR per le Marche (allegato 13).

\*\*\*\*\*

\*\*\*

<sup>4</sup> <http://www.indire.it/2016/01/26/neoassunti-20152016-disponibile-il-modello-di-bilancio-iniziale-delle-competenze/>



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per le Marche*  
*Direzione Generale*  
UFFICIO DIRIGENTI TECNICI

Nel ribadire che la presente nota ha un valore meramente indicativo e di stimolo ai tutor e docenti neo-assunti per “costruire” una propria mappa o griglia di osservazione specifica in relazione alla situazione di apprendimento osservata, si resta a disposizione per ulteriori approfondimenti che si rendessero necessari.

**ALLEGATI:**

01_indicazioni per osservazione in classe_USR Marche	*.doc
02_DM 850 del 27.10.2015	*.pdf
03_nota prot. n. 36167 del 5.11.2015	*.pdf
04_scheda osservazione INVALSI	*.doc
05_checklist 01_INVALSI_USR Marche_osservazione in classe	*.doc
06_checklist 02_USR Marche_fase C	*.doc
07_checklist 03_USR Marche_sostegno	*.doc
08_valorizzare il ruolo dei TUTOR_Conferenze di servizio_USR Marche	*.ppt
09_griglia 04 per DS_USR ER	*.doc
10_nota prot. n. 20345 del 15 dicembre 2015	*.pdf
11_bilancio competenze INDIRE	*.pdf
12_patto per lo sviluppo professionale_USR Marche	*.doc

**Indicazioni bibliografiche per approfondimenti**

- Danielson C. (1996). Enhancing Professional Practice. A Framework for teaching. Association for Supervision and Curriculum Development, ASCD Publications: Alexandria.
- Danielson C. (2011). The Framework for Teaching Evaluation Instrument. 2011 Edition. The Danielson Group. Disponibile su: <http://www.danielsongroup.org/> FFT è normalmente utilizzato per la formazione iniziale degli insegnanti negli Stati Uniti.
- Kane T. J. , McCaffrey D., Miller T., and O. Staiger D. (2013). Have We Identified Effective Teachers? Bill e Melinda Gates Foundation.
- Lawson T. (2011). Sustained classroom observation: what does it reveal about changing teaching practices?, Journal of Further and Higher Education, 35 (3), pp. 317-337.
- Poliandri D. (2010). Quadro di riferimento teorico per la valutazione del sistema scolastico e delle scuole (VALSIS). Disponibile su <http://www.invalsi.it/valsis/documenti.php?sez=1>.
- Poliandri, D. Muzzioli, P., Quadrelli, I., Romiti, S. (2012). La Scheda di osservazione in classe: uno strumento per esplorare le opportunità di apprendimento, Giornale Italiano della Ricerca Educativa, numero speciale di ottobre 2012, pp. 173-187 .
- Scheerens J., Bosker R. (1997). The foundations of educational effectiveness. Pergamon Press.
- Smolkowski K., Gunn B., (2012). Reliability and validity of the Classroom Observations of Student-Teacher Interactions (COSTI) for kindergarten reading instruction. Early Childhood Research Quarterly, 27, pp. 316- 328.
- Van de Grift, W. (2007). Quality of teaching in four European countries: A review of the literature and application of an assessment instrument. Educational Research, 49, 127-152.
- Van de Grift, W. (2014). Measuring teaching quality in several European countries, School Effectiveness and School Improvement, 25:3, 295-311.
- Whitehurst G. J., Chingos M. M., Lindquist, K. L. (2014). Evaluating Teachers with Classroom Observations: Lessons Learned in Four Districts. Washington, D.C.: Brown Center on Education Policy at Brookings, May 2014.